



Un grazie alle insegnanti Marina, Michela T., Monica C., Nunzia, Tina; al Comune di Arco; al custode del parco Fabio; all'esperto del MUSE Costantino Bonomi; all'Ente gestore della scuola dell'infanzia di Arco e alle coordinatrici Gianna Angeli e Silvia Cavalloro



FEDERAZIONE PROVINCIALE SCUOLE MATERNE
TRENTO

ASILO INFANTILE DI ARCO
SCUOLA EQUIPARATA DELL'INFANZIA

PROGETTO "PICCOLE GUIDE
PER GRANDI SCOPERTE"

ARCO È IL SUO
MERAVIGLIOSO
PARCO

VIENI CON NOI A SCOPRIRE
IL PARCO ARCIDUCALE

Anno scolastico 2017-2018

La progettazione di scuola

Rielaborare
coinvolgere i bambini nel ripercorrere
l'esperienza, nel riflettere



Raccogliere dati
esplorare con il corpo
e con gli strumenti



Ascoltare testimonianze
incontrare gli esperti, il custode
e gli operatori del parco



L'Arciduca era quello
che aveva il parco
e poi aveva il cappello
e aveva il bastone.
Aveva il vestito da militare
e un po' di barba

L'Arciduca ha portato le piante
da tutto il mondo per fare un bellissimo
parco per la sua famiglia

Dal parco si vede la sua casa e la torre
dove lui andava a vedere il cielo

La sua moglie si chiamava Ildegarda e
le sue figlie Mariateresa e Matilde

Qui c'era aria buona per le piante
e per le persone. Alcuni anni dopo
tanti ammalati venivano a curarsi

C'era quel balcone (l'anfiteatro)
dove danzavano, che andava a ballare
con la moglie. Facevano tante feste
e facevano i balli con delle gonne
lunghe, con i cappelli tutti decorati.
Erano vestiti da principesse

Osservare
stimolare la curiosità
e la capacità di imparare

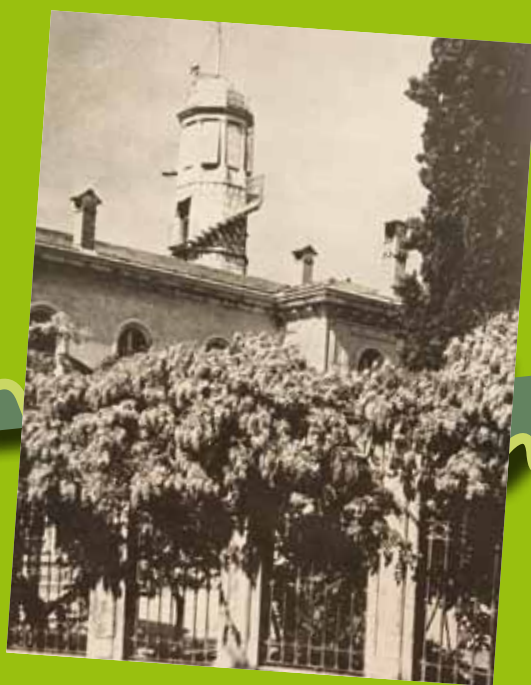


Fare ipotesi
esplorare con le idee, confrontare



LA NOSTRA
RICERCA

DALLA STORIA



Alcune regole
per vivere il parco decise
insieme

- Non si strappano i fiori, i rami e le foglie
- Non si buttano le carte, le cose e le carte di succo per terra: ci sono i cestini
- Non bisogna colorare sulla panchina
- I cani possono entrare, però i loro padroni devono pulire
- - Non bisogna andare troppo vicino allo stagno
sennò si va dentro.
- Le tartarughe si guardano, non si toccano
- - La bici si parcheggia all'entrata...
- ...dove si possono mettere le ruote davanti delle bici.
- Il porta bici si chiama!
- Si può guardare lo stagno, le canne di bambù, le piante, il castello, la serra, l'albero dei rosari...
- Non si sorpassano le reti e le corde



Naturalista
anche tu

In visita al parco porta con te:

- LENTE DI INGRANDIMENTO
- CORNICE DI CARTONE
- QUALCOSA PER MISURARE
- CANNOCCHIALE
- MACCHINA FOTOGRAFICA
- TUBO DI CARTONE
- TORCIA
- FOGLI
- COLORI
- COPERTINA per sederti sul prato



Cambiamenti stagionali:
scopriamo emozioni e sensazioni

- C'è il tronco che si contano i cerchi
- Nel laghetto si vedono i pesci
- C'è l'albero Pepito, che prima, in autunno, aveva le foglie cadute, poi la neve e adesso tante foglie e le noci. Quando è terminata l'estate ci sono gli scoiattoli!
- Sul sentiero della pianta del tè abbiamo camminato scalzi e si possono vedere le ghiande
- C'è una pianta che muore dopo 100 anni, dopo aver fatto il fiore, si chiama agave
- La pianta del rosario ha delle palline bianche
- Dalla pianta della canfora si fanno le palline da mettere nell'armadio per uccidere gli insetti
- Si vede anche il contenitore (serra) dove ci sono i limoni e le arance
- I cerchi intorno alle piante servono a proteggere le radici. Alcuni sono fatti con le piante, con le cortecce, con le foglie, con i recinti
- Noi abbiamo addobbato l'abete rosso
- C'è un posto che ha delle palme dove si può entrare e fa paura e cantiamo le canzoni mostruose
- C'è un grande prato dove ci si può sdraiare, vedere il castello di Arco, le montagne e le capre. Si può anche ballare
- C'è un canneto dove si può stare in silenzio ad ascoltare gli uccelli

Piccole guide
per grandi scoperte

Promosso dalla Federazione provinciale Scuole materne di Trento, il progetto apre nuovi spazi di cittadinanza, per raccontare come i bambini e le bambine vedono, sentono o vorrebbero l'ambiente intorno a loro.

Il percorso nel Parco Arciduciale di Arco vuole invitare tutti a partecipare alla riscoperta e valorizzazione di un luogo conosciuto e frequentato da molte famiglie, ma che vogliamo sollecitare a ripercorrere con lo sguardo dei bambini. Questo portando la vostra attenzione su cosa ha colpito il loro spirito di osservazione, sulle loro ipotesi in merito a elementi e fenomeni osservati, sulle modalità differenti con le quali i bambini hanno messo in narrazione le esperienze condivise.

Tutto ciò non solo coinvolgendovi nella lettura di informazioni e testimonianze, ma anche e soprattutto invitandovi a muovervi nei luoghi segnalati dai bambini per osservare, scoprire, giocare in modo nuovo insieme a loro.

La nostra idea di bambino,
di insegnante, di scuola

Il nostro modo di lavorare con i bambini valorizza il gruppo come contesto di relazioni per costruire conoscenza insieme. Crediamo infatti che l'apprendimento non possa essere un processo esclusivamente individuale, ma che nasca e si sviluppi in un contesto sociale in cui i bambini interagiscono fra di loro, guidati da adulti capaci di prendersi cura del loro percorso di crescita.



La nostra progettazione
educativo-didattica

La realizzazione di questa Piccola guida ci ha permesso di promuovere nei bambini la costruzione di narrazioni insieme per dare senso e valore alle esperienze, ordinarie e straordinarie, vissute in un intreccio di storie e culture.